

Blatte, la «sanificazione» delle strade bloccata perché mancano i cartelli

La denuncia di Chiosi, presidente di Chiaia. L'Asl: ma non siamo ancora all'emergenza

NAPOLI Puntuali come e più del caldo, anche quest'anno le blatte stanno mettendo in difficoltà ristoratori e proprietari di locali fronte strada. Non ancora una vera e propria invasione, ma quanto basta per creare un allarme generalizzato tra Chiaia e centro storico. A quanto pare, però, la presenza di blatte è talmente frequente nei mesi estivi che per l'ufficio di Igiene e sanità pubblica dell'Asl Napoli 1 Centro quella attuale non è ancora una situazione di emergenza. A spiegarlo è il dottor Vincenzo Abbamondo, direttore del servizio che afferisce al dipartimento di prevenzione dell'Asl. «Non c'è alcun allarme – dice – come prestabilito in accordo con il Comune e con le diverse municipalità siamo partiti con gli interventi notturni. Abbiamo stilato un programma dettagliato con tutte le strade da trattare e relativi tempi». Quella attuale è la fase due di un programma che dovrebbe prevedere tre

step. Già dal 15 aprile gli uomini dell'Asl sono in azione per eliminare le larve e solo in estate (sino a settembre) si procederà con lo sterminio degli insetti adulti. «Tutto procede come previsto – spiega ancora il dottor Abbamondo –, inoltre il nostro ufficio non sta ricevendo molte segnalazioni. E' chiaro che se dovessero esserci allarmi in strade che non rientrano nel programma siamo pronti ad intervenire». Per segnalare situazioni anomale il numero è lo 081 – 2549582, da usare solo in caso di vere e proprie infestazioni. Ben consapevole del problema è il presidente della I municipalità Fabio Chiosi. Anche lui convinto che la situazione non sia ancora ai livelli d'emergenza degli scorsi anni, ma anche certo che solo con l'arrivo del caldo, quello vero, si potrà fare una valutazione. «Nei mesi scorsi – dice Chiosi – sarebbe stato necessario intervenire per eliminare le uova, invece non è stato

fatto nulla. Almeno quest'anno ci si è mossi per le larve, cosa che negli anni scorsi non si era fatta». Paradossale quello che il presidente della municipalità dice rispetto al programma di pulizia proposto al Comune. «Abbiamo pianificato e deliberato un programma di pulizia sistematica delle varie strade, proprio per evitare di trovarci in difficoltà. Un ciclo settimanale di sanificazione che coinvolgerebbe servizio fognature, Asia, polizia municipale (per la rimozione di eventuali auto in sosta selvaggia), Asl e giardinieri del comune. Nessuna spesa aggiuntiva, ma è tutto fermo perché mancano i soldi per i pannelli integrativi (segnaletica di avviso ai cittadini)». Si tratta di una cifra irrisoria, circa 15 o 20mila euro. «Parliamo – conclude Chiosi – di 350 strade che potremmo rendere più pulite e dignitose, abbiamo emanato l'ordinanza in tempi record, ma il Comune non ci ha mai risposto.

La questione è rimasta lettera morta». Vive e vegete sono invece le blatte che continuano a invadere a più riprese le strade del centro storico, le vie dello shopping e della movida notturna. Non aiuta l'accumularsi di sacchetti dell'immondizia, che troppo spesso finiscono per invadere anche i marciapiede. Una brutta pubblicità per una città meravigliosa che sta ritrovando il naturale feeling con i turisti di tutto il mondo.

Raffaele Nespoli

In azione
Nella foto, un disinfestatore mentre spruzza nei tombini un preparato chimico contro l'invasione degli insetti

La vicenda

● La presenza di blatte è talmente frequente nei mesi estivi che per l'ufficio di Igiene e sanità pubblica dell'Asl Napoli 1 Centro quella attuale non è ancora una situazione di emergenza. Ma già dal 15 aprile gli uomini dell'Asl sono in azione per eliminare le larve e solo in estate (sino a settembre) si procederà con lo sterminio degli insetti adulti



Peso: 36%